

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
600	Quando é necessario provvedere alla nomina di un curatore speciale per esercitare il diritto di querela per una persona inferma di mente?	1	Se non v'è chi ne abbia la rappresentanza ovvero chi l'esercita si trovi con l'infermo medesimo in conflitto di interessi.	Qualora l'infermo dichiari di non voler presentare querela.	Qualora l'infermo dichiari di non volersi far assistere dal tutore.	Se il pubblico ministero lo ritenga opportuno.
601	Se la persona offesa é minore degli anni quattordici o inferma di mente, e non v'è chi ne abbia la rappresentanza, ovvero chi l'esercita si trovi con la persona medesima in conflitto di interessi:	1	il diritto di querela é esercitato da un curatore speciale.	il minore o l'infermo di mente possono esercitare direttamente il diritto di querela.	il minore o l'infermo di mente possono esercitare direttamente il diritto di querela, su autorizzazione del giudice tutelare.	il diritto di querela é esercitato dal pubblico ministero.
602	Quale provvedimento si deve assumere perché possa essere presentata querela per una persona inferma di mente, offesa da un reato commesso dal suo tutore?	1	La nomina di un curatore speciale.	L'autorizzazione del giudice tutelare.	L'autorizzazione del pubblico ministero.	La revoca della nomina del tutore.
603	Quando é necessario provvedere alla nomina di un curatore speciale per esercitare il diritto di querela per un minore degli anni quattordici?	1	Se non v'è chi ne abbia la rappresentanza ovvero chi l'esercita si trovi con il minore medesimo in conflitto di interessi.	Qualora il minore dichiari di non voler presentare querela.	Qualora il minore dichiari di non volersi far assistere dai genitori o dal tutore.	Se il pubblico ministero lo ritenga opportuno.
604	La querela presentata da una soltanto fra più persone offese dal medesimo reato, rende procedibile il reato?	1	Sì.	No.	Sì, purché gli altri offesi non si oppongano.	Sì, purché gli altri offesi presentino a loro volta querela entro i tre mesi successivi.
605	Il reato, perseguibile a querela, commesso in danno di più persone é punibile:	1	anche se la querela é proposta da una soltanto di esse.	anche se la querela é proposta da una soltanto di esse, purché si tratti di reato per il quale é prevista una pena non inferiore nel minimo a tre mesi.	anche se la querela é proposta da una soltanto di esse, purché si tratti di colui che ha subito il danno maggiore.	solo se la querela é presentata da tutte.
606	Un reato commesso in danno di più persone é punibile se la querela é presentata da una soltanto di esse?	1	Sì.	No.	Sì, purché gli altri dichiarino di non opporsi.	Sì, purché si tratti di colui che ha subito il danno maggiore.
607	Il reato, perseguibile a querela, commesso in danno di più persone é punibile:	1	anche se la querela é proposta da una soltanto di esse.	anche se la querela é proposta da una soltanto di esse, purché gli altri vi aderiscano entro l'anno.	anche se la querela é proposta da una soltanto di esse, purché gli altri dichiarino di non opporsi.	solo se la querela é presentata da tutte le persone offese.
608	La querela presentata nei confronti di chi ha determinato altri a commettere un reato si estende ai concorrenti?	1	Sì.	No.	Sì, se i concorrenti erano tutti maggiorenni.	Sì, purché l'evento sia conseguenza della azione od omissione di tutti.
609	La querela presentata nei confronti di uno solo dei concorrenti nella commissione del reato si estende anche agli altri?	1	Sì.	No.	Sì, se é stata presentata nei confronti di chi ha determinato gli altri a commettere il reato.	Sì, se tutti hanno concorso in pari misura a determinare l'evento.
610	La querela presentata nei confronti di uno solo dei concorrenti nella commissione di un reato si estende anche all'istigatore?	1	Sì.	No.	Sì, se gli altri concorrenti erano maggiorenni.	Sì, purché l'evento sia conseguenza della azione od omissione di tutti.
611	La querela si estende di diritto:	2	a tutti coloro che hanno commesso il reato.	a tutti coloro che hanno commesso il reato, purché maggiorenni.	a tutti coloro che hanno commesso il reato, ma solo nelle ipotesi di concorso necessario.	a tutti coloro che hanno commesso il reato, ma solo nelle ipotesi di concorso eventuale.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
612	La querela si estende di diritto a tutti coloro che hanno commesso il reato?	1	Sì.	No.	Sì, purché la pena prevista per quel reato sia superiore nel minimo a un anno.	Sì, purché la pena prevista per quel reato non sia superiore nel minimo a un anno.
613	Salvo che la legge disponga altrimenti, il diritto di querela non può essere esercitato:	1	decorsi tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato.	decorsi tre mesi dal giorno del verificarsi del fatto che costituisce il reato.	decorsi tre mesi dal giorno del manifestarsi del danno conseguente al reato.	decorso un anno dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato.
614	Il diritto di querela può essere esercitato se vi è stata rinuncia tacita da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio?	1	No.	Sì.	No, purché il colpevole abbia conosciuto l'intenzione dell'offeso di rinunciare.	Sì, purché il colpevole non abbia conosciuto l'intenzione dell'offeso di rinunciare.
615	La rinuncia al diritto di querela si estende di diritto a tutti coloro che hanno commesso il reato?	1	Sì.	Sì, purché l'evento sia a tutti parimenti imputabile.	No.	Sì, purché la persona offesa lo dichiari espressamente.
616	Nel concorso di più persone nel reato, la rinuncia al diritto di querela da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio, manifestata nei confronti di uno solo dei concorrenti, si estende anche agli altri?	1	Sì.	No.	Sì, purché si tratti di reato a concorso necessario.	Sì, purché la persona offesa lo dichiari espressamente.
617	Vi è rinuncia tacita al diritto di querela:	1	quando chi ha facoltà di proporre querela ha compiuto atti incompatibili con la volontà di querelarsi.	quando chi ha facoltà di proporre querela ha documentato per iscritto, senza comunicarla a terzi, la propria intenzione di rinunciarvi.	quando il colpevole ha dedotto dal comportamento dell'offeso l'intenzione di questi alla rinuncia.	quando chi ha facoltà di proporre querela ha espresso la propria intenzione di rinunciarvi ma non l'ha comunicata al colpevole.
618	Il diritto di querela può essere esercitato se vi è stata rinuncia espressa da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio?	1	No.	Sì.	Sì, purché la rinuncia non sia stata fatta per iscritto.	Sì, purché la rinuncia non sia stata già comunicata al colpevole.
619	La rinuncia al diritto di querela si estende di diritto a tutti coloro che hanno commesso il reato?	1	Sì.	Sì, purché si tratti di rinuncia espressa.	No.	Sì, purché la rinuncia sia formulata per iscritto.
620	Il diritto di querela può esercitarsi decorsi tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato?	1	No, salvo che la legge disponga altrimenti.	No, in nessun caso.	Sì, purché la notizia del fatto sia pervenuta ad oltre un anno dall'evento.	Sì, purché sussistano giusti motivi.
621	Nel concorso di più persone nel reato, la rinuncia al diritto di querela da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio, si estende a tutti i concorrenti?	1	Sì.	No.	Sì, purché si tratti di rinuncia espressa.	Sì, purché si tratti di rinuncia formulata per iscritto.
622	Il diritto di querela non può essere esercitato:	1	se vi è stata rinuncia espressa o tacita da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio.	se vi è stata rinuncia espressa da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio.	se vi è stata rinuncia per iscritto da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio.	se la rinuncia espressa da parte di colui al quale ne spetta l'esercizio è giunta a conoscenza del colpevole.
623	Il compimento di fatti incompatibili con la volontà di esercitare il diritto di querela consente la successiva presentazione della querela?	1	No, in nessun caso.	Sì, purché non vi sia stata rinuncia espressa.	Sì, purché non vi sia stata rinuncia scritta.	Sì, purché il colpevole non abbia già dichiarato di volersi avvantaggiare dell'implicita rinuncia.
624	Salvo che la legge disponga altrimenti, il diritto di querela non può essere esercitato:	1	decorsi tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato.	decorsi quattro mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato.	decorsi sei mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato.	decorso un anno dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
625	La rinuncia espressa dal curatore di un inabilitato di esercitare per questi il diritto di querela, priva l'inabilitato di detto diritto?	2	No.	Sì.	No, se la rinuncia non è già stata comunicata all'autore del reato.	Sì, se la rinuncia è stata formulata per iscritto.
626	La rinuncia espressa dal genitore di un minore, che ha compiuto i quattordici anni, di esercitare in sua vece il diritto di querela, priva il minore del diritto di proporre querela?	2	No.	Sì.	No, se la rinuncia non è già stata comunicata all'autore del reato.	Sì, se la rinuncia è stata formulata per iscritto.
627	La rinuncia espressa dal tutore di un minore di esercitare in sua vece il diritto di querela, priva il minore del diritto di proporre querela?	2	No, se il minore ha compiuto i quattordici anni.	No, in nessun caso.	Sì, in ogni caso.	Sì, ma solo se la rinuncia è stata comunicata all'autore del reato.
628	La rinuncia alla facoltà di esercitare il diritto di querela, fatta dal genitore o dal tutore o dal curatore:	2	non priva il minore che ha compiuto gli anni quattordici o l'inabilitato del diritto di proporre querela.	priva il minore che ha compiuto gli anni quattordici o l'inabilitato del diritto di proporre querela.	non priva il minore che ha compiuto gli anni quattordici o l'inabilitato del diritto di proporre querela, se detta rinuncia non è stata manifestata per iscritto.	non priva il minore che ha compiuto gli anni quattordici o l'interdetto del diritto di proporre querela.
629	La rinuncia espressa dal genitore di un minore di esercitare in sua vece il diritto di querela, priva il minore del diritto di proporre querela?	2	No, se il minore ha compiuto i quattordici anni.	No, in nessun caso.	Sì, in ogni caso.	Sì, se la rinuncia è stata formulata per iscritto.
630	I genitori di un minore vittima di un reato hanno manifestato la loro volontà di rinunciare a presentare querela; può il minore esercitare ugualmente il diritto di querelarsi?	2	Sì, se ha compiuto i quattordici anni.	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.	No, se la rinuncia è già stata comunicata all'autore del reato.
631	Tizio, che ha presentato querela verso Caio per il reato da questi commesso ai suoi danni, muore; il reato si estingue?	1	No.	Sì.	No, purché la morte sia conseguente al reato.	Sì, purché non si tratti di reato contro la persona.
632	Se la querela è stata già proposta, la morte della persona offesa:	1	non estingue il reato.	estingue comunque il reato.	non estingue il reato, se la morte è conseguenza di questo.	estingue il reato, se non si tratta di delitto contro la persona.
633	Il diritto di querela si estingue:	1	con la morte della persona offesa.	con la morte della persona offesa, a meno che gli eredi non manifestino la propria contraria intenzione.	con la morte del colpevole.	con la morte della persona offesa, a meno che gli eredi non proponano in nome di questa la querela entro tre mesi dalla morte.
634	Il diritto di querela si estingue con la morte della persona offesa?	1	Sì.	No.	Sì, se la morte è conseguenza del reato.	No, se gli eredi presentano querela entro tre mesi dalla morte.
635	Quando la punibilità di un reato commesso dallo straniero all'estero dipende dalla presenza del colpevole nel territorio dello Stato, la richiesta dell'Autorità non può essere più proposta decorsi:	2	tre anni dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.	tre mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.	tre mesi dal giorno in cui l'Autorità ha avuto notizia del fatto che costituisce reato.	tre anni dal giorno in cui il fatto è stato commesso.
636	Quando la punibilità del delitto comune del cittadino all'estero dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta non può essere più proposta decorsi:	2	tre mesi dal giorno in cui l'Autorità ha avuto notizia del fatto che costituisce reato.	tre mesi dal giorno in cui il fatto è stato commesso.	tre mesi dal giorno in cui la notizia del reato è pervenuta al pubblico ministero.	tre mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
637	Quando la punibilità di un delitto in danno del Presidente della Repubblica dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta non può essere più proposta decorsi:	2	tre mesi dal giorno in cui l'Autorità ha avuto notizia del fatto che costituisce reato.	tre mesi dal giorno in cui il fatto è stato commesso.	tre mesi dal giorno in cui la notizia del reato è pervenuta al pubblico ministero.	tre mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.
638	Quando la punibilità di un delitto in danno di uno Stato estero dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta non può essere più proposta decorsi:	2	tre mesi dal giorno in cui l'Autorità ha avuto notizia del fatto che costituisce reato.	tre mesi dal giorno in cui il fatto è stato commesso.	tre mesi dal giorno in cui la notizia del reato è pervenuta al pubblico ministero.	tre mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.
639	Quando la punibilità di un reato dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta non può essere più proposta decorsi:	2	tre mesi dal giorno in cui l'Autorità ha avuto notizia del fatto che costituisce reato.	tre mesi dal giorno in cui il fatto è stato commesso.	tre mesi dal giorno in cui la notizia del reato è pervenuta al pubblico ministero.	tre mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.
640	Quando la punibilità di un reato commesso dall'italiano all'estero dipende dalla presenza del colpevole nel territorio dello Stato, la richiesta dell'Autorità non può essere più proposta decorsi:	2	tre anni dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.	tre mesi dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato.	tre mesi dal giorno in cui l'Autorità ha avuto notizia del fatto che costituisce reato.	tre anni dal giorno in cui il fatto è stato commesso.
641	Quando la punibilità del delitto comune dello straniero all'estero dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta, una volta proposta:	1	è irrevocabile.	può essere revocata solo con il consenso della persona offesa.	può essere revocata prima dell'esercizio dell'azione penale.	può essere revocata prima della sentenza.
642	Quando la punibilità del delitto in danno di uno Stato estero dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta, una volta proposta:	1	è irrevocabile.	può essere revocata solo con il consenso della persona offesa.	può essere revocata prima dell'esercizio dell'azione penale.	può essere revocata prima della sentenza.
643	Quando la punibilità di un reato dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta, una volta proposta:	1	è irrevocabile.	può essere revocata solo con il consenso della persona offesa.	può essere revocata prima dell'esercizio dell'azione penale.	può essere revocata prima della sentenza.
644	Quando la punibilità di un delitto in danno del Presidente della Repubblica dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta, una volta proposta:	1	è irrevocabile.	può essere revocata solo con il consenso della persona offesa.	può essere revocata prima dell'esercizio dell'azione penale.	può essere revocata prima della sentenza.
645	Quando la punibilità del delitto comune del cittadino all'estero dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta, una volta proposta:	1	è irrevocabile.	può essere revocata solo con il consenso della persona offesa.	può essere revocata prima dell'esercizio dell'azione penale.	può essere revocata prima della sentenza.
646	Il reato punibile a richiesta dell'Autorità, che sia commesso in danno di più persone:	2	è punibile sebbene la richiesta sia proposta per una sola di esse.	non è punibile se la richiesta sia proposta per una sola di esse.	è punibile anche se la richiesta sia proposta per una sola di esse, quando le altre si siano querelate.	è punibile sebbene la richiesta sia proposta per una sola di esse, ma non si tiene conto delle conseguenze del reato concernenti le altre persone.
647	Quando la punibilità di un reato commesso all'estero dipende dalla presenza del colpevole nel territorio dello Stato, la richiesta dell'Autorità, una volta proposta:	1	è irrevocabile.	può essere revocata solo con il consenso della persona offesa.	può essere revocata prima dell'esercizio dell'azione penale.	può essere revocata prima della sentenza.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
648	Se il reato commesso da più persone sia punibile a richiesta dell'Autorità, e questa sia proposta nei confronti di uno soltanto degli autori:	2	la richiesta si estende agli altri.	la richiesta non si estende agli altri.	la richiesta si estende agli altri, ma solo nei casi di concorso necessario.	la richiesta si estende a coloro che hanno promosso o organizzato la cooperazione nel reato.
649	Quando la punibilità del delitto politico commesso all'estero dipende dalla richiesta dell'Autorità, la richiesta, una volta proposta:	1	è irrevocabile.	può essere revocata solo con il consenso della persona offesa.	può essere revocata prima dell'esercizio dell'azione penale.	può essere revocata prima della sentenza.
650	Quando la punibilità del reato dipende dall'istanza della persona offesa, l'istanza è regolata:	2	dalle disposizioni relative alla richiesta, salvo che per la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla querela, salvo che per la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla richiesta per quanto riguarda la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla querela.
651	Quando la punibilità del delitto comune commesso dal cittadino all'estero dipende dall'istanza della persona offesa, l'istanza è regolata:	2	dalle disposizioni relative alla richiesta, salvo che per la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla querela, salvo che per la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla richiesta per quanto riguarda la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla querela.
652	Quando la punibilità del delitto comune dello straniero all'estero dipende dall'istanza della persona offesa, l'istanza è regolata:	2	dalle disposizioni relative alla richiesta, salvo che per la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla querela, salvo che per la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla richiesta per quanto riguarda la capacità e la rappresentanza della persona offesa.	dalle disposizioni relative alla querela.
653	Si procede di ufficio per il reato complesso:	2	sempre, se per taluno dei reati che ne sono elementi costitutivi o circostanze aggravanti si deve procedere di ufficio.	solo se per tutti i reati che ne sono elementi costitutivi si deve procedere di ufficio.	solo se per tutti i reati che ne sono elementi costitutivi o circostanze aggravanti si deve procedere di ufficio.	sempre, se ricorrono delle circostanze aggravanti.
654	Quando la legge considera come elementi costitutivi di un solo reato fatti che costituirebbero per sé stessi reato, si procede di ufficio:	2	se per uno dei reati che ne sono elementi costitutivi si deve procedere di ufficio.	se per ciascuno dei reati che ne sono elementi costitutivi si deve procedere di ufficio.	se ricorrono circostanze aggravanti del reato.	se per più di uno dei reati che ne sono elementi costitutivi si deve procedere di ufficio.
655	Quando la legge considera come circostanze aggravanti di un solo reato fatti che costituirebbero per sé stessi reato, si procede di ufficio:	2	se per uno dei reati che ne sono circostanze aggravanti si deve procedere di ufficio.	se per ciascuno dei reati che ne sono circostanze aggravanti si deve procedere di ufficio.	se le circostanze aggravanti prevalgono sulle circostanze attenuanti.	se per più di uno dei reati che ne sono circostanze aggravanti si deve procedere di ufficio.
656	Il giudice deve indicare i motivi che giustificano l'uso del suo potere discrezionale nell'applicazione della pena:	1	in ogni caso.	quando supera i limiti edittali.	quando applica la pena massima.	quando non accoglie le richieste del pubblico ministero.
657	Il giudice applica la pena discrezionalmente, nei limiti:	1	fissati dalla legge, motivando l'uso del suo potere discrezionale.	della funzione rieducativa della pena, motivando l'uso del suo potere discrezionale.	fissati dalla Costituzione, motivando l'uso del suo potere discrezionale.	imposti dalle circostanze del caso concreto, motivando l'uso del suo potere discrezionale.
658	Nell'aumento della pena si possono oltrepassare i limiti stabiliti per ciascuna specie di pena:	1	solo nei casi espressamente determinati dalla legge.	in nessun caso.	se non sia espressamente vietato dalla legge.	se il colpevole sia delinquente abituale.
659	Nell'esercizio del potere di determinazione della pena il giudice deve tener conto della gravità del reato, desunta anche:	2	dalla gravità del danno o del pericolo cagionato alla persona offesa dal reato.	dall'allarme sociale da esso cagionato.	dalla condotta contemporanea o susseguente al reato.	dai precedenti penali.
660	Nell'esercizio del potere di determinazione della pena il giudice deve tener conto della capacità a delinquere del colpevole:	2	in ogni caso.	salvo che si tratti di contravvenzioni.	quando il colpevole sia recidivo.	quando si tratti di delitto doloso.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
661	Nell'esercizio del potere di determinazione della pena il giudice deve tener conto esclusivamente:	2	della gravità del reato e della capacità a delinquere del colpevole.	della gravità del reato desunta da ogni elemento a disposizione.	della capacità a delinquere del colpevole, desunta dalla intensità del dolo o dal grado della colpa.	della capacità a delinquere del colpevole e della funzione rieducativa della pena.
662	Nell'applicare la pena il giudice deve tener conto delle condizioni di vita individuale, familiare e sociale del reo:	2	in ogni caso, per valutare la sua capacità a delinquere.	nei casi in cui il colpevole non abbia precedenti penali.	nei casi in cui il colpevole versi in stato di indigenza.	nei casi in cui il colpevole sia di età minore.
663	Nell'applicare la pena il giudice deve tener conto dei precedenti penali del colpevole:	2	nonché di quelli giudiziari e in genere della condotta e della vita del reo, antecedenti al reato.	ma non di quelli giudiziari.	ma non dei rapporti di polizia sulla condotta antecedente al reato.	ma non della vita antecedente al reato.
664	Il giudice può diminuire la multa sino:	2	ad un terzo, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura minima sia eccessivamente gravosa.	ad un decimo, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura minima sia eccessivamente gravosa.	ad un terzo, quando si tratti di delitti contro il patrimonio e il danno sia di speciale tenuità.	ad un terzo, quando, tenuto conto della personalità del reo, ritenga che la misura minima sia eccessivamente gravosa.
665	Il giudice può aumentare l'ammenda sino:	2	al triplo, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura massima sia inefficace.	a dieci volte, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura massima sia inefficace.	al triplo, quando si tratti di delitti contro il patrimonio.	al triplo, quando per i precedenti penali del reo ritenga che la misura massima sia inefficace.
666	Il giudice può aumentare la multa sino:	1	al triplo, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura massima sia inefficace.	a dieci volte, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura massima sia inefficace.	al triplo, quando si tratti di delitti contro il patrimonio.	al triplo, quando per i precedenti penali del reo ritenga che la misura massima sia inefficace.
667	Nella determinazione dell'ammontare dell'ammenda il giudice deve tener conto esclusivamente:	1	della gravità del reato, della capacità a delinquere del colpevole e delle condizioni economiche del reo.	delle condizioni economiche del reo e della gravità del danno cagionato alla parte offesa.	della capacità a delinquere del reo e della gravità del danno cagionato alla parte offesa.	della capacità a delinquere e delle condizioni economiche del reo.
668	Nella determinazione dell'ammontare della multa il giudice deve tener conto esclusivamente:	1	della gravità del reato, della capacità a delinquere del colpevole e delle condizioni economiche del reo.	delle condizioni economiche del reo e della gravità del danno cagionato alla parte offesa.	della capacità a delinquere del reo e della gravità del danno cagionato alla parte offesa.	della capacità a delinquere e delle condizioni economiche del reo.
669	Il giudice può diminuire l'ammenda sino:	1	ad un terzo, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura minima sia eccessivamente gravosa.	ad un decimo, quando per le condizioni economiche del reo ritenga che la misura minima sia eccessivamente gravosa.	ad un terzo, quando si tratti di delitti contro il patrimonio e il danno sia di speciale tenuità.	ad un terzo, quando, tenuto conto della personalità del reo, ritenga che la misura minima sia eccessivamente gravosa.
670	Nel caso di rateizzazione del pagamento della multa o della ammenda, ogni rata non può essere inferiore:	2	a quella stabilita dalla legge.	a quella stabilita con decreto del Ministro della giustizia all'inizio di ogni anno.	a quella stabilita dal giudice che ha pronunciato la condanna, in relazione alle condizioni economiche del condannato.	ad un quinto del reddito mensile di cui il condannato dispone.
671	Con la sentenza di condanna può essere disposta la rateizzazione:	2	della multa o della ammenda, in relazione alle condizioni economiche del condannato.	della multa, quando non sia prevista congiuntamente alla pena della reclusione.	della ammenda, quando non sia prevista congiuntamente alla pena dell'arresto.	della multa o della ammenda, quando non siano previste congiuntamente con pena detentiva.
672	Il pagamento della multa o dell'ammenda può essere rateizzato dal giudice che emette la sentenza o il decreto penale di condanna:	2	in relazione alle condizioni economiche del condannato.	se il reo ne abbia fatto richiesta prima della chiusura del dibattimento di primo grado.	quando la condanna sia pronunciata per reati contro la pubblica amministrazione.	se il condannato non sia stato dichiarato fallito.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
673	Il pagamento della multa o della ammenda può essere rateizzato:	2	in relazione alle condizioni economiche del condannato.	se il condannato abbia integralmente risarcito la parte offesa.	se il condannato offra idonea garanzia per il pagamento.	se non vi siano procedimenti esecutivi civili pendenti o istanze di fallimento a carico del condannato.
674	La rateizzazione della multa o dell'ammenda può essere disposta:	2	con la sentenza di condanna o con il decreto penale.	solo con la sentenza pronunciata all'esito del dibattimento penale.	solo con il decreto penale.	con decreto del giudice dell'esecuzione.
675	Il pagamento della multa o dell'ammenda può essere rateizzato:	2	in relazione alle condizioni economiche del condannato.	se non si tratta di reati contro il patrimonio.	se il colpevole non ha precedenti per reati contro il patrimonio.	se il colpevole non ha precedenti penali.
676	Se sia stata disposta la rateizzazione della multa o dell'ammenda, il condannato:	2	può in ogni momento estinguere la pena mediante unico pagamento.	non può estinguere la pena mediante unico pagamento.	può differire il pagamento delle rate, dimostrando di versare in stato di bisogno.	deve pagare gli interessi legali, scalari sulla pena, per la parte il cui pagamento è differito.
677	La rateizzazione del pagamento della multa o della ammenda è consentita solo:	2	in relazione alle condizioni economiche del condannato.	se il condannato non ne abbia già beneficiato altra volta.	se il condannato non sia inadempiente al pagamento di altra multa o ammenda per le quali lo stesso beneficio era stato concesso.	se il giudice presuma che il condannato eseguirà il pagamento.
678	Nel caso di rateizzazione del pagamento della multa o della ammenda, ogni rata non può essere:	2	inferiore a quella stabilita dalla legge.	superiore al quinto del reddito mensile di cui il condannato dispone.	superiore ad un trentesimo dell'intera pena.	superiore ad un terzo dell'intera pena.
679	Il pagamento della pena della multa o della ammenda può essere rateizzato:	2	in relazione alle condizioni economiche del condannato.	se la precedente condotta di vita del condannato non sia incompatibile con lo stato di bisogno.	se il condannato non abbia occultato i suoi redditi al fisco.	se il condannato non abbia dissimulato il suo stato di insolvenza.
680	Le pene temporanee si applicano a:	1	giorni, mesi e anni.	mesi e anni.	anni e giorni.	anni, mesi e settimane.
681	Nelle condanne a pene temporanee:	1	non si tiene conto delle frazioni di giorno.	non si tiene conto delle frazioni di mese.	si tiene conto delle frazioni di giorno.	si tiene conto delle frazioni di giorno inferiori a dodici ore.
682	Le pene della multa e dell'ammenda, non eseguite per insolvibilità del condannato:	2	si convertono a norma di legge.	si estinguono in quindici anni.	sono maggiorate degli interessi legali fino al giorno del pagamento.	sono sospese sino a quando non cessi lo stato di insolvibilità.
683	Le pene della multa e dell'ammenda si convertono a norma di legge:	2	se non siano eseguite per insolvibilità del condannato.	se il pagamento non abbia luogo entro sei mesi.	se il pagamento non abbia luogo entro un anno.	se le garanzie offerte dal condannato siano insufficienti.
684	Le pene della multa e dell'ammenda, non eseguite per insolvibilità del condannato, si convertono:	2	a norma di legge.	nel modo stabilito dal giudice dell'esecuzione.	secondo quanto stabilito all'inizio di ogni anno con decreto del Ministro della giustizia.	in rate mensili commisurate alle possibilità del condannato.
685	La custodia cautelare è considerata, agli effetti della detrazione della pena:	1	come reclusione o arresto.	in ogni caso come reclusione.	come reclusione o arresto a seconda della imputazione originaria.	come reclusione, se abbia superato i tre mesi, e come arresto negli altri casi.
686	Dalla durata complessiva della pena temporanea detentiva o dall'ammontare della pena pecuniaria si detrae la custodia cautelare sofferta:	2	prima che la sentenza sia divenuta irrevocabile.	esclusivamente prima della sentenza di condanna.	esclusivamente prima dell'inizio del dibattimento.	nei precedenti giudizi nei quali sia stato assolto.
687	La custodia cautelare sofferta prima che la sentenza sia divenuta irrevocabile:	2	si detrae dalla durata complessiva della pena temporanea detentiva o dall'ammontare della pena pecuniaria.	non si detrae, ma viene risarcita a norma di legge.	si detrae dall'ammontare della pena pecuniaria, se la pena detentiva sia sospesa.	si detrae dalla durata complessiva della pena temporanea detentiva, se il provvedimento con il quale era stata disposta sia stato annullato.
688	Quando il giudizio seguito all'estero è rinnovato nello Stato, la pena scontata all'estero:	2	è sempre computata, tenendo conto della specie di essa.	è sempre computata, se si tratti di pena detentiva.	è computata, se l'imputato abbia la cittadinanza italiana.	non è computata, quando si tratti di delitto contro la personalità dello Stato, o contro un cittadino italiano.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
689	La pena scontata all'estero é computata in Italia:	2	quando il giudizio seguito all'estero é rinnovato nello Stato.	si, sempre.	no, mai.	se essa sia contenuta nei limiti dell'ordinamento italiano.
690	Dalla durata complessiva della pena temporanea detentiva o dall'ammontare della pena pecuniaria si detrae la custodia cautelare sofferta all'estero:	2	prima che la sentenza sia divenuta irrevocabile.	nel giudizio ivi celebrato per lo stesso fatto, se il reo sia stato assolto.	se essa abbia superato i limiti di custodia cautelare previsti dalla legge italiana.	per la parte eccedente la condanna pronunciata dal giudice straniero.
691	Nel computo delle pene accessorie temporanee non si tiene conto del tempo in cui il condannato:	2	sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, né del tempo in cui egli si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena o della misura di sicurezza.	sconta la pena detentiva, ma solo di quello in cui é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.	é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva.	si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena detentiva o della misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.
692	Nel computo dell'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese non si tiene conto del tempo in cui il condannato:	2	sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, né del tempo in cui egli si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena o della misura di sicurezza.	sconta la pena detentiva, ma solo di quello in cui é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.	é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva.	si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena detentiva o della misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.
693	Nel computo dell'interdizione da una professione o da un'arte non si tiene conto del tempo in cui il condannato:	2	sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, né del tempo in cui egli si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena o della misura di sicurezza.	sconta la pena detentiva, ma solo di quello in cui é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.	é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva.	si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena detentiva o della misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.
694	Nel computo dell'interdizione dai pubblici uffici non si tiene conto del tempo in cui il condannato:	2	sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, né del tempo in cui egli si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena o della misura di sicurezza.	sconta la pena detentiva, ma solo di quello in cui é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.	é sottoposto a misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva.	si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena detentiva o della misura di sicurezza detentiva, ma solo di quello in cui sconta la pena detentiva, o é sottoposto a misura di sicurezza detentiva.
695	Il tempo in cui il condannato si é sottratto volontariamente all'esecuzione della pena:	1	non é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nelle pene accessorie dell'interdizione dai pubblici uffici.	é computato nella pena accessoria dell'interdizione da una professione o da un'arte.
696	Il tempo in cui il condannato sconta la pena detentiva:	1	non é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nella pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici.	é computato nella pena accessoria dell'interdizione da una professione o da un'arte.
697	Il tempo in cui il condannato é sottoposto a misura di sicurezza detentiva:	1	non é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nella pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici.	é computato nella pena accessoria dell'interdizione da una professione o da un'arte.
698	Il tempo in cui il condannato si é sottratto volontariamente all'esecuzione della misura di sicurezza detentiva:	1	non é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nelle pene accessorie temporanee.	é computato nella pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici.	é computato nella pena accessoria dell'interdizione da una professione o da un'arte.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 600 a 699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
699	L'esecuzione della pena, che non sia pecuniaria, è differita:	3	se deve avere luogo nei confronti di donna incinta.	se deve avere luogo nei confronti di genitore di prole di età inferiore a cinque anni.	se deve avere luogo nei confronti di madre di prole di età inferiore a tre anni.	se deve avere luogo nei confronti di genitore impossibilitato ad accudire la prole.